



la foto
QUEL PALLONE FINITO SULL'INCROCIO

Il Milan ha avuto due occasioni per segnare, l'ultima nei minuti di recupero, al 47' del secondo tempo. Il pallone colpito di testa da Ambrosini su cross di Mancini è andato sull'incrocio dei pali TASSONE

è difeso a oltranza, probabilmente oltre il buon senso. Colomba ha intuito, con qualche contropiede, che poteva raccogliere molto dalle parti di Dida, ma si è rifiutato di crederci. Quando il Milan si è sbilanciato con quattro attaccanti fissi, era il caso di provarci, invece Colomba ha aggiunto un difensore e si è tenuto stretto il

punticino. E' davvero così prezioso nella domenica in cui tre squadre alle spalle del Bologna (Udinese, Atalanta, Catania) hanno vinto? Le colpe del Milan e la paura del Bologna fanno 0-0.

Bologna bunker Il primo tempo è di una bruttezza immonda. Sembra uno spot a favore del

basket, in una città di grande tradizione cestistica. Pirlo porta avanti palloni su palloni, ma i rifornitori di Borriello (Mancini, Seedorf, Dinho) sbagliano tutto e passeggiano, mancano i cross di Beckham, a riposo in panchina, in fascia c'è bonaccia assoluta. Non arriva un solo pericolo tra i pali di Colombo. Al contrario, Di Vaio spaventa Dida (32') e viene fermato in contropiede da uno sbandieramento tarocco. Invece di mungere ottimismo da questi indizi, il Bologna si ostina ad arroccarsi nella sua area, attorno ai muscoli dell'impavido Mudingayi, che lotta come Ettore davanti a Troia assediata. Tutti dietro la palla per la gloria di un punto.

Assalto Milan L'ingresso di Adailton per Gimenez a inizio ripresa non cambia nulla, mentre la sterzata di Leonardo al 16' è brusca: Huntelaar per Seedorf e 4-4-2. Con il Bologna disposto a farsi assediare, giusto aggiungere un utilizzatore finale, come direbbe il tale, al fianco dell'isolato Borriello. Non si capisce perché l'attaccante in più non debba mai essere Inzaghi. **Il pallone che l'olandese calcia su Colombo in uscita al 22' è di quelli che hanno fatto la storia di Pippo.** E' l'occasione migliore dei rossoneri, che nella ripresa trovano buoni cross da Abate. Ma il sogno dei tre punti finisce inchiodato sui due legni. Invece di sfidare la stanchezza di Pirlo e Ambrosini, rimasti soli a presidiare tutta la mediana nel 4-2-4, Colomba immette il difensore Britos per il centrocampista Modesto e resta in trincea. Si tiene il punticino pane e salame, invece di osare il caviale da tre punti. Spesso il coraggio salva la pelle più della prudenza: questo Bologna lo tenga presente. Il Milan, che non troppi giorni fa ragionava di agganci e tabelle, ora vede la schiena dell'Inter lontana dieci punti, piccola, piccola.

LE PAGELLE

di LU. GAR.

BOLOGNA MUDINGAYI SA SOFFRIRE, DI VAIO ISOLATO

5,5

Resiste nel fortino. Poteva osare di più contro un Milan fragile.



6 Raggi
Striglia a muso duro Ronaldinho e già questo lo racconterà ai nipotini. Vieta la festa al brasiliano, almeno qui. Soffre un po' nel finale.

5,5 L'ALLENATORE

Colomba
Aspettare il Milan è come mettersi davanti al plotone d'esecuzione. Gli va bene che i fucili s'inceppano. Doveva osare



6 Portanova
Concede il minimo a Borriello, si azzuffa con Huntelaar per un presunto pugno che lo stende a centrocampo. Comunque valido sul fortino.

6,5

Altro tenace combattente di trincea che si appunta sul petto lo zero del gol rossoneri come una medaglia. Colombo ha fatto il resto alle sue spalle.



6,5 Moras
Altro tenace combattente di trincea che si appunta sul petto lo zero del gol rossoneri come una medaglia. Colombo ha fatto il resto alle sue spalle.

6,5 IL MIGLIORE

Colombo
L'uscita tempestiva su Huntelaar e quella coraggiosa sui piedi di Mancini benedicono il punticino strappato al Milan. Gioia da ex.



5,5 Lanna
Sbavature in appoggio, subisce i cross di Abate nella ripresa e perde Ronaldinho quando rovescia sulla traversa: gli va bene. Sano e salvo.

6

Buscé
Più chiusure che ripartenze. Eppure avrebbe la gamba per rialzare la squadra e cercare gloria in attacco. Pressato alto il Diavolo fa meno paura.



6 Buscé
Più chiusure che ripartenze. Eppure avrebbe la gamba per rialzare la squadra e cercare gloria in attacco. Pressato alto il Diavolo fa meno paura.

6,5

Mudingayi
Il simbolo di una squadra disposta a soffrire e a lottare. Zompa da Dinho a Mancini a Seedorf per rubare palloni come il lupo coi tre porcellini.



6,5 Mudingayi
Il simbolo di una squadra disposta a soffrire e a lottare. Zompa da Dinho a Mancini a Seedorf per rubare palloni come il lupo coi tre porcellini.



6 Guana
Spalleggia la fisicità di Mudingayi. Può perdere lucidità e la misura dell'appoggio, mai la voglia di metterci il piede e di rincorrere chi scappa.



5,5 Modesto
Un altro che avrebbe potuto avanzare la dogana del Bologna e non l'ha fatto. Ma forse ha solo rispettato le consegne. Troppi passaggi sbagliati, però.



s.v. Britos
La scelta di Colomba: lo inserisce per riequilibrare i numeri in difesa, invece di cercare la gloriosa ripartenza contro un Milan sbilanciato.



5,5 Gimenez
Anello di congiunzione tra squadra e Di Vaio nel 4-4-1-1, illude con qualche guizzo iniziale, poi cala alla distanza e si fa male. Esce all'intervallo.



5 Adailton
Invece di guarire la solitudine di Di Vaio, la peggiora. Ripresa da comparsa, triste come un brasiliano al freddo. Molte pause, poche invenzioni.



5,5 Di Vaio
A parte il bel diagonale del primo tempo, solo fuorigioco, palle perse e attesa. Mal servito, ma il vero Di Vaio ieri avrebbe colpito. (Succi s. v.)

MILAN BENE I DIFENSORI, SEEDORF SBAGLIA MOLTO

5,5

Brutto primo tempo, sfortuna nel finale. Crea troppo poco.



6 Dida
Incrocio bene la conclusione di Di Vaio nel primo tempo, l'unico vero attentato del Bologna. Nella ripresa combatte soprattutto contro la noia.

6 L'ALLENATORE

Leonardo
L'assedio e i pali non ingannano. Il suo Milan non costruisce e non segna più come prima. Inzaghi davvero non serve più?



6,5 Abate
Cresce nella ripresa e fa quei cross che di solito pennella Beckham. Diligente anche in chiusura. L'unico che manda al tiro Borriello.

6,5 IL MIGLIORE

Ambrosini
Solita efficacia in tuta blu. Visto che i camici bianchi latitano, ci prova in prima persona: incrocio dei pali. Trecento in A: auguri.



6,5 Bonera
Una delle note più liete per Leonardo. Ritrovato a livelli di buona garanzia dopo la lunga assenza. Anche se Di Vaio non è Rooney.

6,5

T. Silva
Ha inserito il pilota automatico: prosegue il volo pulito ed elegante del ragazzo che fa i mestieri d'area in frac. Trasmette serenità.



6,5 T. Silva
Ha inserito il pilota automatico: prosegue il volo pulito ed elegante del ragazzo che fa i mestieri d'area in frac. Trasmette serenità.

6

Antonini
Lascia all'omologo Abate i compiti più offensivi e presidia diligentemente. Ci mette qualche sbavatura ogni tanto, ma non sfigura.



6 Antonini
Lascia all'omologo Abate i compiti più offensivi e presidia diligentemente. Ci mette qualche sbavatura ogni tanto, ma non sfigura.

6

Pirlo
Fa sgorgare un'infinità di azioni e, visto l'andazzo, ci prova da lontano. Nella ripresa spalanca la porta a Huntelaar, che spreca.



6 Pirlo
Fa sgorgare un'infinità di azioni e, visto l'andazzo, ci prova da lontano. Nella ripresa spalanca la porta a Huntelaar, che spreca.



4 Seedorf
Sintonizzato sul passo di Kofi Annan, suo prossimo interlocutore, rallenta e sbaglia molto. Sostituzione chiamata, anche se non gradita.



5,5 Huntelaar
E' vero che con lui il Milan si fa più pericoloso, ma gli capita l'occasione migliore: al bomber di razza deve bastare. Perde l'attimo.



5 Mancini
Dribbling sbagliati e passaggi scontati. Una fiammata finale: cross per Ambrosini e tentativo in scivolata. «Lo sapevo», dirà Silvio.



6 Borriello
Trova la porta una volta sola. Ammirabile la fatica che fa per cercare il pallone e per difenderlo, quando riesce a trovarlo. Trascurato.



5 Ronaldinho
Non basta la traversa e qualche buon tocco nella ripresa per redimerlo. Non fa festa, stavolta. In queste partite dovrebbe essere decisivo.



s.v. Beckham
Dopo cinque gare, si riposa in panchina. Entra e fa in tempo a disegnare qualche arcobaleno dei suoi. Borriello ne ha sentito la mancanza.

IL CASO I TEMPI DI RECUPERO DEI DUE SEMPRE PIÙ LUNGHI

Allarme per Nesta e Pato E' dura per la Champions

Leonardo è molto preoccupato e pensa già alle alternative

DAL NOSTRO INVIATO
G.B. OLIVERO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLOGNA L'allarme sulle condizioni di Alessandro Nesta e Alexandre Pato scatta ufficialmente quando, a chi gli fa notare che si stanno allungando i tempi di recupero dei due infortunati, Leonardo risponde così: «Si stanno allungando un po' troppo». Le possibilità di vederli in campo contro il Manchester sono davvero poche, soprattutto per Pato mentre Nesta sembra avere qualche chance in più. «Valuteremo nei prossimi giorni - spiega Leonardo - Prima devono allenarsi con continuità e poi capiremo in che condizioni sono: non c'è solo la questione clinica, ma anche quella tecnica. Non so se li avrò venerdì contro l'Udinese o il martedì se-

guente contro il Manchester. Posso solo sperare di recuperarli quanto prima. E studiare le alternative».

Che bel rientro In soccorso di Leonardo e del Milan ecco Daniele Bonera, che in campionato non giocava dal 3 maggio 2009. Il difensore ha retto i novanta minuti con discreta disinvoltura, non ha sofferto la velocità di Di Vaio e ha mostrato il consueto senso della posizione. Insomma, una prestazione davvero incoraggiante che ripropone Bonera come prima scelta per la difesa perché può giocare in mezzo al posto di Nesta o a destra. «Sono felice per la prestazione di Bonera - ha detto Leonardo - non era facile anche a livello psicologico mettersi alle spalle tanti mesi di inattività e invece lui è stato davvero bravo». E il difensore racconta la sua felicità: «E' stato un periodo lungo e difficile, ma ho sempre avuto la forza di guardare avanti con serenità. Adesso sono davvero contento perché la partita mi mancava e ho avuto dal campo le risposte che cercavo».

QUI BOLOGNA Cessione del club giorni decisivi

BOLOGNA (a.to.) Il punto col Milan apre bene la due giorni di fuoco dei Menarini che oggi devono sciogliere la riserva, ossia la visura della due diligence, con la Meleam per la cessione del club. La decisione spetta al patron Renzo: «Scrivete voi, io non dico nulla» argomenta ironico, La presidente Francesca: «Abbiamo fatto un bel pari. Cosa succede adesso? Non so niente, vado a dormire tranquillo». Franco Colomba analizza la gara: «Eravamo consapevoli dei nostri limiti e della forza dell'avversario. Con attenzione e un po' di fortuna siamo riusciti ad ottenere il risultato che ci va bene anche se molte delle avversarie per la salvezza hanno vinto. Potevamo sfruttare meglio alcuni contropiede, ma sono contento per la prova difensiva».

TERNA ARBITRALE: MAZZOLENI 5,5 Perdona il giallo ad Ambrosini che simula e chiede scusa. Trascura una manata di Huntelaar a Portanova. **Grilli 5 - Rosi 6**